

Quell'incanto delle voci «bianche»

Il coro di Emanuela Aymone all'Abeliano per la rassegna «Gli arnesi della musica» del Collegium

di NICOLA SBISÀ

«**G**li arnesi della musica»: e non solo strumenti, ma come opportunamente ha inteso far rimarcare il Collegium Musicum di **Rino Marrone**, anche la voce, primo «strumento» al quale l'uomo ha affidato il suo messaggio musicale. E la voce, non diciamo nulla di nuovo, ma è opportuno ricordarlo, cambia col tempo: da quella delicata e pur sempre espressiva dei bambini a quella più formata e decisa degli adulti. Appunto alla voce giovanile, quella definita «bianca» è stato dedicato il bel concerto che ha assunto un andamento particolare, accompagnato come è stato da un fitto e costruttivo colloquio fra **Emanuela Aymone**, la direttrice di coro che tanto ha dato e dà alla vita musicale barese, e l'appassionato cultore di musica (essenzialmente pianistica: possiede più di 40mila registrazioni, spesso rarissime) **Aldo Lotito**.

Impegnato nella manifestazione (presentata in anteprima per le scuole nel salone degli affreschi dell'Ateneo), il coro di voci bianche «Vox Juvenes», fondato e diretto dalla stessa Aymone e rivelatosi gruppo efficiente ed affiatato, capace di affrontare con successo un repertorio – compilato ad hoc, ma pur sempre gradevole, se non in qualche caso affascinante – ricco e vario, che ha decisamente fatto colpo sul pubblico convenuto numeroso alla ripresa serale svoltasi all'Abeliano.

Programma quindi studiato con attenzione che spaziava da J.S.Bach (il celeberrimo *Jesus bleibet meine Freude*) a Mozart, da Bizet a Puccini, da Britten a Krása

(il finale dall'opera *Brundibar* a suo tempo già presentata a Bari), per concludersi con Raffaele Gervasio e Nino Rota e che ha fatto riascoltare brani in qualche caso familiari, ma che raramente vengono proposti a sé. È il caso, tanto per citare l'esempio più evidente, del *Parpignol, Parpignol* dalla *Bohème*, rivissuto con vivacissimo trasporto, pur se senza il movimento scenico che lo accompagna quando viene rappresentata l'opera.

Alcuni dei pezzi proposti peraltro, e l'ascolto conferma questa nostra affermazione, meriterebbero – è il caso della suite colorita e fascinosa di Gervasio – una più frequente presenza nei programmi, e questo ha reso l'occasione ancor più valida. Hanno sostenuto ruoli solistici **Camilla Castiello**, **Francesca Lorè**, **Ester Sassanelli**, **Christian Lula**, **Pierpaolo Gallone**, **Edoardo Citarella**, **Giorgia Castiello**, **Rebecca Sassanelli**, **Adriana Colasuonno**.

Ha accompagnato i ragazzi la pianista **Jing Yang**, musicista accorta e capace, che ha offerto ai giovanissimi il supporto ideale per il miglior esito delle esecuzioni.

Denso di interesse e spunti di indubbio valore culturale, pur se informato ad una disinvolta e colorita varietà, il dialogo fra la Aymone e Lotito che ha inframmezzato le esecuzioni. In sostanza una serata un po' fuori dal comune, ma decisamente piacevole e, sicuramente arricchente per il pubblico, che ha caldamente applaudito tutti gli interpreti, giovanissimi e non. Una serata che conferma l'ampia, varia e colorita apertura culturale che da sempre informa le proposte del Collegium.



DIRETTRICE Emanuela Aymone

